

Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali

Verbale Sommario della Riunione del 23 Luglio 2009

Presenti:

Ente	Rappresentante
Arese	Patrizia Toniatti
Cornaredo	<i>assente</i>
Lainate	<i>assente</i>
Pero	<i>assente</i>
Pogliano M.	Claudio Mariani
Pregnana M.	Susi Bosani arriva alle 10.45
Rho	Carolina Pellegrini
Settimo M.	Sara Santagostino
Vanzago	Guido Sangiovanni
Ufficio di Piano	Guido Ciceri – Laura Raimondi – Giuseppe Cangialosi

Ore 9.30

Viene affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione Piano di Zona 2009-2011;
2. Varie ed eventuali.

1. Presentazione Piano di Zona 2009-2011

Il Presidente introduce la seduta ripercorrendo gli ultimi due anni di lavoro del Tavolo Politico, precisando che al Consorzio Sercop fanno capo tutti i servizi/interventi e progetti afferenti il Piano di Zona, oltre ai servizi che i Comuni hanno deciso di affidare alla gestione associata, in quanto richiedenti livelli di specializzazione alta che singolarmente le Amministrazioni non erano in grado di garantire e al fine di realizzare economie di scala.

L'Assessore Pellegrini sottolinea come finora, attraverso il metodo del confronto e nel rispetto delle reciproche posizioni, il Tavolo abbia sempre lavorato serenamente e proficuamente.

Tra lo scorso marzo e maggio, nell'adempimento di un preciso obbligo normativo, è stato presentato nei Consigli Comunali il Piano di Zona 2009-2012 (PdZ), che contiene la programmazione per il prossimo triennio nelle aree principali di intervento sociale che sono: minori, anziani, disabili ed inclusione sociale. La programmazione cui ci si riferisce è partecipata con tutti gli attori impegnati sul campo: Terzo Settore (mondo della cooperazione sociale), che legge i bisogni "dal basso" e supporta l'Ambito nella ricerca di fonti di finanziamento innovative; Azienda Sanitaria Locale, con la quale sono stati instaurati buoni rapporti e rispetto all'integrazione con la quale il Piano di Zona contiene numerosi obiettivi, i Sindacati e l'Azienda Ospedaliera. In merito al Terzo Settore in particolare, nell'adempimento di una Delibera Regionale, il Tavolo Politico sarà chiamato a breve ad esaminare un Regolamento per il funzionamento del costituendo Tavolo di Consultazione del Terzo Settore, che andrà contestualizzato sulla realtà Rhodense, nella quale già nel passato triennio si era costituito il Forum del Terzo Settore quale forte organo di rappresentanza.

La cornice normativa di riferimento per la programmazione zonale ha come capisaldi la Legge Nazionale 328 del 2000 e la Legge Regionale 3 del 2008.

I principi valoriali di riferimento della nuova programmazione triennale, come individuati a livello regionale, sono: centralità della persona, sostegno alla famiglia, libertà di scelta fondata sulla conoscenza e l'orientamento. I paradigmi dell'azione programmatoria sono il governo del sistema e l'integrazione socio sanitaria.

Nel precedente triennio l'organo decisore della programmazione locale era, per scelta dell'Ambito del Rhodense, il Tavolo Politico, a seguito invece della Legge 3 e delle linee guida regionali per la stesura dei nuovi Pdz la decisionalità passa in capo all'Assemblea dei Sindaci del Distretto, che si compone dei Sindaci e dell'ASL nelle persone del Direttore Sociale e del Direttore di Distretto.

Ciceri aggiunge che il Piano di Zona, attraverso la propria struttura tecnica rappresentata dall'Ufficio di Piano, ha il compito di gestire e coordinare tutte le risorse economiche e di servizio che entrano nel sistema sociale Rhodense, secondo una logica di "budget unico": Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Sociale Regionale (FSR), risorse comunali, risorse afferenti al Privato Sociale, risorse provinciali, per un totale di circa 27 milioni di Euro/anno. La spesa sociale è così ripartita: 40% su area minori, 27% su area disabili, 14% su area anziani e 12% su area inclusione. Il sistema sociale viene pagato per il 70% con finanze comunali, per il 13% dall'utenza (quota fondamentalmente ascrivibile alle rette per gli asili nidi pubblici e privati) e per il 5% al Fondo Sociale.

Ciceri illustra il rapporto tra le 2 seguenti funzioni:

- di programmazione, definizione degli indirizzi strategici generali, che si colloca a livello di ambito (organi coinvolti Assemblea dei Sindaci e Tavolo Politico)
- di gestione, che allo stato fa capo in parte a Sercop ed in parte ai Comuni.

L'Assemblea Consortile di Sercop è formata sempre dai Sindaci, che vi siedono però in veste di soci-proprietari.

Nel modello che il Rhodense ha scelto di darsi i Comuni si sono trattiene la funzione di segretariato sociale (primo contatto con utenza, rilevazione del bisogno ed orientamento) al fine di mantenere questo momento di forte rapporto con i cittadini. All'ente associato sono invece affidati servizi di secondo livello: NIL, Tutela Minori, assistenza domiciliare anziani e minori, servizio trasporto disabili, oltre a servizi di Ambito tra cui Leggi di settore, Sportello Immigrati, Centro Affidi, Spazio Neutro.

L'Assessore di Vanzago chiede chiarimenti sul meccanismo di conferimento dei servizi al Consorzio. Ciceri spiega che il contratto di servizio regola i rapporti tra i Comuni conferenti e l'ente associato (il contratto in vigore scade nel 2011). Ciascun Comune tuttavia rimane unico decisore dei volumi di attività da attuare e delle risorse da destinare a tale attuazione.

L'Assessore Pellegrini illustra l'ampio progetto di collocare a Rho, presso il Polo di Via Cividale, una serie di servizi afferenti l'area della disabilità, in linea peraltro con il macro obiettivo del Piano di Zona di ricondurre ad unità gli interventi sulla persona disabile. Presso il Polo troveranno sede, tra servizi già presenti e quelli che si aggiungeranno:

- la Comunità Casa Simona;
- gli appartamenti del progetto "Casa Futura";
- il NIL a gestione associata;
- 1 SFA;
- l'Unità Multidimensionale di Ambito (UMA), composta da personale di Sercop, dell'Asl e dell'Azienda Ospedaliera;
- l'Ufficio dell'Amministratore di Sostegno a gestione ASL;
- la sede dell'Associazione "Polifonie" che si occupa dei rapporti con le famiglie dei disabili in forma di segretariato sociale.

La concentrazione in un unico luogo di tutti questi servizi si propone di rispondere alla attuale frammentazione di fronte alla quale oggi le famiglie si trovano disorientate, al tempo stesso realizza l'obiettivo regionale forte del Punto Unico di Accesso, rispetto al quale l'ASL ha scelto il Rhodense come Ambito per la sperimentazione.

2. Varie ed eventuali: Progetti Legge 162 – anno 2009

Ciceri spiega che la Legge 162 è una c.d. "Legge di Settore" con la quale vengono finanziati progetti personalizzati per persone affette da grave disabilità. Ogni anno il Piano di Zona elabora un bando per la presentazione delle progettualità aperto ai Comuni e agli organismi del privato

sociale. Le tipologie di interventi finanziabili spaziano dall'assistenza domiciliare all'accompagnamento verso forme di autonomia residenziale, a periodi di sollievo in località climatiche. Fino a quest'anno non è prevista la redazione di una vera e propria graduatoria, ma semplicemente la verifica, da parte della commissione tecnica incaricata dell'istruttoria, dell'ammissibilità dei progetti e la definizione di un piano di riparto delle risorse tra i progetti, che vengono finanziati secondo percentuali differenziate a seconda della loro natura. A questo proposito la Commissione, in considerazione di una serie di criticità emerse negli ultimi due bandi, propone di avviare un lavoro di revisione delle attuali modalità indirizzato all'introduzione di una logica di graduatoria. La proposta è già stata condivisa dal Tavolo Tecnico.

Il Tavolo Politico approva la proposta di avviare un lavoro di revisione delle modalità di finanziamento dei Progetti ex Legge 162 per il passaggio ad un sistema a graduatoria.

In considerazione del numero di progetti ammissibili presentati per il 2009 (139) e dell'incapienza del budget appostato "storicamente" su questi progetti e riconfermato nel Piano di Zona (€ 160.000,00), l'Ufficio di Piano sottopone al Tavolo la proposta di un aumento di budget di € 40.000,00, da aggiungersi ai residui derivanti dalla rendicontazione a consuntivo delle progettualità anno 2008. Con l'aumento di budget i progetti ammessi potrebbero essere finanziati con una decurtazione del solo 26%, contro invece una decurtazione del 40% in caso contrario.

Ciceri precisa che le risorse a copertura di questi progetti derivano interamente da Fondo Nazionale, tuttavia la differenza rispetto alla riduzione percentuale di finanziamento sui progetti ricade sulle casse comunali, trattandosi di progetti di cui comunque le amministrazioni si fanno carico perché riguardanti disabili gravi.

L'Assessore Bosani e l'Assessore Pellegrini si esprimono a favore dell'aumento di budget, che potrà essere coperto con i residui di gestione che matureranno in corso d'anno.

Il Tavolo Politico approva la proposta di aumentare il budget a disposizione per il finanziamento dei Progetti ex Legge 162 per l'anno 2009 da € 160.000,00 ad € 40.000,00.

3. Varie ed eventuali: Progetto "Donne in volo" con Associazione LULE

Cangialosi riassume brevemente il Progetto, l'adesione al quale era stata approvata nella seduta del Tavolo Politico del 12 marzo 2009, che si sostanzia prevalentemente in percorsi protetti di reinserimento sociale e valorizzazione delle donne vittime della tratta, in maggioranza giovani minorenni. Gli interventi previsti si pongono in continuità, sul territorio Rhodense, con altre azioni già in atto, consentendone il potenziamento e favorendo l'ingresso in una rete di coordinamento in grado di offrire strutture per l'accoglienza e percorsi di reintegrazione per questa utenza.

Cangialosi inoltre sottolinea che, a fronte dell'investimento iniziale da parte dell'Ambito a titolo di co-finanziamento (€ 10.000,00), già peraltro deliberato, la partecipazione al progetto rappresenterà la chance di accedere ad un numero di possibili ulteriori finanziamenti.

A seguito della partecipazione al bando indetto dal Ministero delle Pari Opportunità, in partnership con l'Associazione LULE e la Caritas Ambrosiana, il progetto ha ottenuto un finanziamento cospicuo. Il passo formale che ora occorre fare per perfezionare l'avvio del progetto consiste nella sottoscrizione di una Convenzione da parte del Comune capofila Rho.

Il Tavolo Politico approva la sottoscrizione della Convenzione relativa al Progetto "Donne in volo" con l'Associazione LULE con l'astensione dell'Assessore di Arese.

Il Tavolo si chiude alle ore 12.45

Il prossimo incontro del Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali è fissato per giovedì 10/09/09 ore 9.00 presso la sede di Ser.Co.P., a Rho, via B. D'Este 28.